alla deficienza di combustibili e ai loro prezzi assolutamente proibitivi, e intorno al pericolo che incombe sulle Amministrazioni locali ed in ispecie sulle Opere pie che si vedrebbero costrette a sospendere i loro servizi e le loro funzioni se non fosse loro assicurata la necessaria quantità di legna, di antracite e di altri carboni.

« Sichel ».

« Il sottoscritto chiede d' interpellare il ministro senza portafoglio Scialoja e il ministro degli affari esteri, per sapere se non credano opportuno di intensificare l'opera di propaganda analitica e politica della nostra guerra, sia coordinando in Italia l'azione dei vari uffici, sia istituendo in Europa ed in America nuovi centri di irradiazione della nostra attività nelle capitali dei principali Stati alleati e neutrali.

« Rota ».

« Il sottoscritto chiede d' interpellare il ministro delle finanze, per sapere le ragioni che lo hanno determinato ad istituire lo zucchero di Stato e le garanzie e gli effetti con cui tale genere è stato introdotto in consumo.

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d' interpellare il ministro d'agricoltura, intorno ai provvedimenti presi per impedire l'esagerato aumento dei prezzi del cuoio.

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'agricoltura, per sapere a quali criteri s'inspiri in tema di politica di approvvigionamenti e di consumi e quali metodi vorrà seguire nella pratica perchè alcuni inconvenienti verificatisi nel passato siano eliminati.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, per sapere se intenda sollevare la triste condizione economica delle infelici famiglie di quei pochi disgraziati che lasciarono la vita senza onore.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri della guerra e dell'agricoltura, circa le gravi restrizioni introdotte nel regime delle licenze e degli esoneri agricoli.

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri della guerra e di agricoltura, per sapere se, dopo la constatata e lamentata insufficienza delle concessioni per la mano d'opera agricola (insufficienza resa anche più grave per le manchevolezze degli organi destinati ora a questo servizio e per le arbitrarie limitazioni introdotte nella pratica) non intendano emanare più ampi provvedimenti e nuove norme regolatrici, allo scopo di sodisfare alle imprescindibili esigenze della produzione ed ai bisogni dei nostri contadini; avuto, specialmente, riguardo alle aziende a conduzione familiare che sono esposte a penose privazioni, mentre hanno dato e danno alla patria contributo nobilissimo di sacrifici e di attività.

« Bertini ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro della guerra, per conoscere se non intenda modificare il decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917, n. 251, nel senso che possano essere mantenuti in servizio attivo quei militari che pure avendo riportato ferite in guerra, che diano loro diritto ad ottenere il collocamento a riposo, quale ad esempio la mutilazione di un braccio, potrebbero tuttora essere utilizzati in funzioni attive e non solo sedentarie, e sarebbero esempio di valore e decoro dell'esercito.

« Peano, Dello Sbarba, Scalori, Soleri, Agnelli ».

« Il sottoscritto chiede d' interpellare il ministro della guerra, intorno ai motivi che lo hanno indotto a ritardare la soppressione del così detto volontariato di un anno contro ragioni evidenti di giustizia, di moralità e di opportunità.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d' interpellare il ministro degli affari esteri, per conoscere la portata dell'atto solenne di proclamazione della indipendenza dell'Albania sotto il protettorato italiano, sia per rispetto al regime politico di essa come per riguardo agli ordinamenti locali ed altresì per quanto si riferisce alle intese internazionali, alla delimitazione dei confini del nuovo Stato indipendente, anche in relazione al possesso italiano di Vallona e territorio annesso.

« Chiesa ».